

# IN PUNTA DI TOSCANA

## Scrittori e scrittrici toscani del terzo millennio

### INCONTRI CON GLI AUTORI e AUTRICI

Udine 9, 10, 11 marzo 2017

Con il Patrocinio e contributo della



Regione Toscana

Con il Patrocinio del



Con il Patrocinio del



1

**Venerdì 10 marzo 2017**

**Libreria Moderna** via Cavour 13  
**Ore 11.00 Vilia Candido** (Scrittrice)  
presenta  
**Toscana, donne e misteri** di **Gianni Marucelli**



Nella Toscana affascinante delle colline, delle montagne e dei litorali e in quella, non meno intrigante, delle città d'arte, si snoda un percorso narrativo che ha al suo centro figure femminili avvolte nel mistero, personaggi storici delineati in una luce diversa, creature "magiche" destinate a mutare la sorte degli uomini. Novelle ambientate in epoche diverse, in cui la fantasia si coniuga strettamente alla realtà, schiudendo al lettore una nuova dimensione.

**Gianni Marucelli**, fiorentino, laureato in Lettere, docente, è impegnato da sempre nella tutela dell'ambiente, quale dirigente nazionale della Federazione Pro Natura. Ha fondato e diretto la rivista "Toscana, l'uomo, l'ambiente" e il periodico on line "L'Italia, l'uomo, l'ambiente". Narratore, poeta, saggista ha al suo attivo numerose pubblicazioni, tra cui ricordiamo il romanzo "La leggenda del frate, della dama e del cavaliere" (Sansoni, 1995), il volume "Undici racconti per l'ora del the" e tre libri di poesie, tra cui l'ultimo, "Le ciane e il trovatore", in cui si è cimentato anche col vernacolo fiorentino.

**INGRESSO LIBERO**

**Venerdì 10 marzo 2017**

**Libreria Feltrinelli** via P. Canciani 15  
**Ore 16.00 Paolo Medeossi** (Giornalista)  
presenta  
**Sui pedali tra i filari di Emiliano Gucci**



**Emiliano Gucci** è nato nel 1975 nella provincia di Firenze. Si è diplomato al Liceo Artistico e ha svolto il servizio civile in compagnia di ragazzi diversamente abili. Ha scritto e suonato canzoni con la punk rock band Kerosene, poi Doo Doo Drivers. Ha cambiato diversi lavori, dal 2003 è impiegato part-time in una libreria. Il suo ultimo romanzo è **NEL VENTO** (Feltrinelli, 2013); il suo ultimo libro **SUI PEDALI TRA I FILARI - da Prato al Chianti e ritorno** (Laterza, 2015). In precedenza ha pubblicato i romanzi **DONNE E TOPI** (Fazi editore, 2004, vincitore del Premio Scrittore Toscano dell'Anno, finalista al Premio Fiesole, Segnalazione per il Premio del Giovedì Marisa Rusconi), **STO DA CANI** (Fazi 2006), **UN'INQUILINA PARTICOLARE** (Guanda 2008, finalista Premio Zocca), **L'UMANITÀ** (Elliot, 2010). Ha pubblicato articoli e racconti su quotidiani, riviste e antologie varie, tra le quali ricordiamo **CITTÀ IN NERO** e **DELITTI IN PROVINCIA** (Guanda), **FAMILY DAY** (Sperling & Kupfer, 2008). A maggio 2009, per Mauro Pagliai editore, pubblica il volume **FIRENZE CAROGNA**, selezione dei pezzi usciti durante il 2008 nella rubrica domenicale Oblò, tenuta sulle pagine fiorentine de La Repubblica. A gennaio 2014 pubblica **PIU' DEL TUO MANCARMIN** (Noripios), una raccolta di storie d'amore. A gennaio 2016, incrociando la penna con Hudie Maxituàn (collettivo di scrittura fiorentino), il romanzo **FRATELLO COME SEI** (Mauro Pagliai Editore). Nel 2007 ha partecipato (con Valerio Aioli, Marcello Bertini, Rino Garro, Valeria Parrella, Marco Vichi) a "L'ingenuo creativo - progetto di divertimento linguistico, vagabondaggio fabulatorio e produzione creativa destinato a ragazzi diversamente abili", ideato da Rino Garro per AICS Firenze.

I relativi scritti sono poi confluiti in **ARANCIONE-ONE-ONE** (Sarnus, 2010). A partire dal 2006 ha più volte contribuito a "Fantastica", laboratorio di scrittura creativa rivolto a ragazzi diversamente abili presso l'Istituto Professionale Sassetti Peruzzi di Firenze. Per il Comune di Calenzano (FI) ha coordinato e diretto le prime due edizioni (2006 e 2007) del festival letterario "Scrittori al Castello". Per l'Associazione Trisomia 21 Onlus di Firenze ha curato **CHI LO LEGGE QUESTO LIBRO? PERSONE E SINDROME DI DOWN** (Pagliai, 2009) e insieme a Rino Garro e Maria Paola Mugnaini ha "capitanato" i ragazzi della Brigata Stralunata AT21 nella realizzazione di **PRI-PRI E PE-PE, LE STRAMBE AVVENTURE DI PRIMAVERA E PEDRO** (Sarnus, 2010). Collabora con giornali e riviste tra cui Il Corriere Fiorentino (edizione locale del Corriere della Sera), Confidenze (settimanale Mondadori), CicloTurismo (mensile Compagnia Editoriale), BC (bimestrale)

2

---

Tra i vigneti, nel verde brillante del grano e poi di colpo nel grigio delle zone industriali. Nel privilegio di questa terra mia, che non cambierei con nessun'altra al mondo. Una bicicletta, anzi due. Per i semplici spostamenti quotidiani e per evadere dalla piana pratese-fiorentina, dove i confini si confondono e le identità si annacquano. Per fuggire, anche da se stessi: svoltando verso la campagna, sui colli del Montalbano o del Chianti classico, da Carmignano a Vinci e poi a Greve, Radda, Gaiole, tra le strade del vino e la gente che lo fa, respirando sogni e fermentazioni alcoliche; sui saliscendi che furono di Bartali e Magni, di Bitossi e Nencini, di Leonardo e Pontormo. Arrancando sulle polverose salite de L'Eroica o affiancando un amico che corre in handbike; ripiombando tra le vie di Prato, tra l'hockey e la Palla Grossa, fino a una libreria del centro, sotto lo sguardo sornione di Curzio Malaparte.

**Venerdì 10 marzo 2017**

**Libreria Tarantola** via V. Veneto 20  
**Ore 17.15 Gianpaolo Carbonetto** (Giornalista)  
presenta  
**Cuore di Giglio** di **Michele Taddei**



**Michele Taddei** giornalista. Vive e lavora a Siena. Fonda lo studio associato **Impress** che si occupa di uffici stampa per enti pubblici aziende, e le testate giornalistiche **agenziaimpress.it**, **agricoltura.it** e **toscanalibri.it**. Coautore di tre edizioni di **"Guida all'andar lento"** (Firenze, 2000-2001-2002. Premio internazionale Montalcino) e autore di **"Siamo onesti! Bettino Ricasoli. Il barone che volle l'unità d'Italia"** (Firenze, 2010), **"Scandalosa Siena. Dalla vicenda Mps alla crisi politica. Cronaca dei dodici mesi che hanno sconvolto la città"** (Siena, 2013). Su **agenziaimpress.it** tiene un blog intitolato **"Ah, s'io fosse fuoco"**.

Il naufragio della nave da crociere **Costa Concordia** al largo dell'Isola del Giglio, avvenuto il 13 gennaio 2012, catapultata piccola isola dell'arcipelago toscano al centro dell'attenzione di tutto il mondo. Una vicenda assurda e tragica che avviene nel periodo più difficile per il Paese, in piena crisi finanziaria e morale. Nei due anni e mezzo che seguono, l'Italia cambia tre Governi, Roma ospita due Papi, gli italiani votano in tre diverse consultazioni elettorali (Politiche, Europee, Amministrative), ma il naufragio più assurdo della storia della marineria continua a rimanere al centro delle cronache per i suoi risvolti, giudiziari, politici ed economici. E l'Isola, suo malgrado, diventa protagonista di operazioni mai tentate prima quali la rotazione e la rimozione della più grande nave mai naufragata. L'autore racconta la cronaca assolutamente eccezionale di questi anni e pone il suo sguardo alla scoperta di un territorio che non è solo straordinarie spiagge e mare incontaminato. Ne emerge una guida particolare che dall'attualità rimanda alla storia di questa Isola, ai naufragi subiti e a quelli raccontati, alle vicende di donne e uomini che qui hanno deciso di abitare fino a formare una comunità coesa e solidale che, al momento del bisogno, ha saputo dare grande prova di solidarietà e di speranza in tempi di crisi.

3

**Venerdì 10 marzo 2017**

**Libreria Friuli largo Pecile Udine**  
**Ore 18.30 Lucio Bondi** (Giornalista RAI di Trieste)  
 presenta ***I treni non esplodono***  
 di **Ilaria Giannini e Federico Di Vita**



**Federico di Vita** è nato a Roma e vive a Firenze. Ha curato la raccolta di racconti ***Clandestina*** (effequ, 2010), ed è autore del saggio-inchiesta ***Pazzi scatenati*** (effequ, 2011, poi Tic, 2012) – Premio Speciale nell'ambito del Premio Fiesole 2013.

**Ilaria Giannini** è nata in Versilia e vive a Firenze dove lavora come giornalista a Intoscana.it. Ha pubblicato diversi racconti e due romanzi: ***I provinciali*** (Gaffi, 2012) e ***Facciamo finta che sia per sempre*** (Intermezzi, 2009).

Viareggio, 29 giugno 2009. Ore 23.48. Il treno merci 50325 che trasporta quattordici vagoni-cisterna carichi di Gpl deraglia quattrocento metri dopo la Stazione. Da uno squarcio nella prima cisterna il gas si disperde come una nebbia portata dal vento. Si insinua dentro le case, dalle nestre aperte, dalle porte, nei cortili. Poi esplose. In via Ponchielli crollano tre palazzine, l'incendio devasta la strada. Undici persone perdono la vita sul colpo, altre ventuno moriranno in seguito a causa delle ustioni, un centinaio di feriti gravi a ronteranno le conseguenze di quella notte negli anni a venire. Con un lavoro durato più tre anni gli autori hanno raccolto le storie dei parenti, dei superstiti e le deposizioni del tribunale, dando vita a una narrazione corale che tiene il lettore incollato alla pagina. Daniela Rombi racconta l'agonia della figlia Emanuela, 21 anni, morta dopo 42 giorni in ospedale. Silvano Falorni ricorda la ricerca del fratello Andrea, spazzato via dall'esplosione, di cui è stato ritrovato solo un pezzo di ginocchio. Antonio Cerri, a capo di una delle due squadre dei vigili del fuoco di Viareggio, rivive la notte più drammatica della sua carriera, quando in undici appena si ritrovarono ad a montare il muro di fuoco di Via Ponchielli. E ancora Massimo Palagi, che non era di turno ma lasciò la moglie incinta per andare a soccorrere i feriti, e Anna Maccarone, che combatte per mesi contro le ustioni senza perdere la speranza.

*I treni non esplodono* (Piano B) è il primo libro sulla Strage di Viareggio, un documento capace di trasmettere la portata della tragedia del più grave disastro ferroviario italiano, ancora senza colpevoli.

*Un libro che risucchia il lettore facendogli seguire i primi testimoni della strage, poi i soccorritori, e via via, come in una spirale senza scampo, anche le vittime, le loro famiglie, fino al cuore rovente del dramma. Allo stesso tempo, però, indagando, cercando i nodi dell'errore umano, risalendo i rigagnoli delle responsabilità, I treni non esplodono rifugge dal mero approccio emotivo per essere anche un violento atto d'accusa a tutti coloro le cui azioni hanno portato a una negligenza dall'esito fatale. Vanni Santoni - Corriere Fiorentino*

*Se questo è prima di tutto un libro che chiede giustizia con la dignità delle storie è anche un coro della speranza. Che ci ricorda che davvero c'è il bene in fondo all'essere umano, quel bene che spinge qualcuno a raccogliere tutti i cani e i gatti sbruciacchiati per la via, qualcun altro a cercare per giorni i resti di un amico risucchiato dentro l'esplosione, una madre a presentarsi agli altri nell'abito migliore per rispetto della gioia di esistere della figlia che non c'è più, qualcun altro a raccogliere ogni memoria, ogni tributo in una piccola baracca divenuta Casina dei Ricordi, perché i vivi e i morti non sono mai davvero separati ed entrambi hanno bisogno di giustizia. Francesca Matteoni – Nazione Indiana*

Per **Panorama** *I treni non esplodono* è tra i 10 migliori saggi del 2016.